



ORIGINALE

COMUNE DI TELVE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 15

Adunanza di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Telve – Centro Storico – per opere pubbliche – adozione definitiva ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 della Legge Provinciale 04.08.2015, n. 15 e ss.mm.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **quindici** del mese di **aprile**, alle ore 20.30 nella sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione si è convocato il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

Trentin Fabrizio - Sindaco
Burlon Elisa
Conci Samuela
Ferrai Patrizio
Pecoraro Stefano
Rigon Paolo
Ropelato Carlo
Ropelato Lorenzo
Stroppa Paolo
Trentinaqlia Lorenza
Trentinaqlia Matteo
Zanetti Nicola

Sono assenti i Signori:

Battisti Bruno
Dalsasso Giada
Pecoraro Elisa

Assiste il Vicesegretario Comunale Signora Stratta dott.ssa Liliana.

Accertata la validità dell'adunanza, il Signor Trentin dott. Fabrizio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi il Consiglio alla trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al punto nr. 6 dell'odg.

Per la trattazione del seguente punto dell'ordine del giorno, si allontana dall'aula, in quanto parte interessata, il consigliere comunale Battisti Bruno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- con deliberazione n. 23 del 1° agosto 2016 il Consiglio comunale ha adottato in via preliminare la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Telve e con successiva deliberazione n. 17 del 23 giugno 2017, il Consiglio comunale ha adottato in via definitiva la variante al PRG, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 668 dd. 05.02.1999;
- il Piano generale per la Tutela degli Insediamenti Storici, parte integrante del Piano Regolatore Generale, composto da cartografie e schede non informatizzate, risulta in vigore da diversi anni;
- all'interno del Piano generale per la Tutela degli Insediamenti Storici ricadono anche gli edifici identificati dalla pp.ed. 393 e 394 e sue pertinenze circostanti (edificio denominato "ex casa Fedele" in via Tonda), dalla p.ed. 197/2 e sue pertinenze circostanti (edificio denominato "ex Municipio" sito in via Fabbri) nonché dall'edificio p.ed. 198 (edificio denominato "ex Scuole Medie" in via Fabbri). La p.ed. 197/2 urbanisticamente risulta soggetta all'intervento di "risanamento", mentre la p.ed. 394 urbanisticamente è soggetta all'intervento di "ristrutturazione". Per quanto riguarda la p.ed. 198 si è ritenuto opportuno prendere in esame anche la relativa scheda del PRG Centro Storico, riconsiderandone i contenuti in riferimento alla presente modifica urbanistica, trovandosi nelle immediate vicinanze dell'edificio ex Municipio e presentando assieme ad esso una valenza urbana e identitaria in quanto edificio pubblico (scuola e municipio) che si attesta sul principale fronte di uno spazio aperto del centro storico. In relazione ad entrambe le particelle (pp.ed. 393 e 394, 197/2) non risultano ammessi interventi di demolizione senza ricostruzione filologica, fatto salvo per la p.ed. 394 quanto previsto dalla L.P. 15/2015 e ss.mm. per gli interventi di risanamento con annessa ristrutturazione;
- il Comune di Telve ha la necessità di reperire spazi da adibire a parcheggi data la conformazione del territorio che presenta poche aree pianeggianti. Nello specifico sarebbe intenzione dell'Ente dotare, anche gli ambiti di via Tonda e di Via Fabbri di nuovi parcheggi pubblici che possano rispondere alle esigenze dei cittadini e degli utenti che vi gravitano;

Precisato che:

- il centro storico di Telve si configura come un compatto nucleo edilizio formato da comparti edificati tra i quali si snodano strette vie che confluiscono in puntuali slarghi o piazze;
- l'abitato rappresenta per la popolazione dell'intero territorio comunale, nonché per i comuni limitrofi di Telve di Sopra e Carzano, un polo di accentramento in cui si trovano numerosi servizi (scuole, uffici amministrativi, ambulatori, negozi, banche, ecc.) dislocati prevalentemente all'interno del centro storico o a ridosso dello stesso e l'offerta di spazi per la sosta delle automobili spesso non si è rilevata in grado di soddisfare le esigenze degli utenti;
- laddove è possibile reperire spazi, l'Amministrazione intende incrementare anche se con un esiguo numero l'offerta di parcheggi all'interno del centro storico, mirando a localizzare pochi spazi per la sosta in aree di dimensioni contenute e sparse nel centro piuttosto che radunare tali spazi in aree decentrate più ampie;
- il complessivo progetto di riqualificazione che l'Amministrazione comunale sta attuando per il comparto est dell'abitato di Telve prevede la valorizzazione di un settore del centro storico di Telve che dal punto di vista abitativo risulta fortemente sottoutilizzato. La realizzazione di nuovi servizi ed opere di urbanizzazione integrate nel tessuto insediativo del centro storico, che si ritengono necessarie alle moderne esigenze abitative, potrebbe incentivare l'insediamento di nuovi residenti e magari anche di piccole attività. L'Amministrazione comunale ha previsto e sta per attuare un potenziamento della viabilità principale di accesso al centro storico nel comparto ad est a partire dalla strada provinciale SP 31 del Passo Manghem con l'allargamento e messa in sicurezza dell'intera via Santa Giustina e prevedendo a monte della stessa di un ampio progetto di riqualificazione degli spazi verdi recentemente acquisiti alla proprietà comunale con la messa in sicurezza della viabilità che orizzontalmente raggiunge anche i siti oggetto della presente variante. In merito agli interventi proposti in via Fabbri, l'Amministrazione ha valutato concretamente

l'opportunità di inserire quanto previsto per l'edificio ex Municipio e le relative pertinenze in un più ampio programma futuro di riqualificazione urbana;

- attraverso la demolizione dell'edificio "Ex Casa Fedele" e la realizzazione di nuovi posti macchina è previsto altresì l'allargamento e la messa in sicurezza di Via Tonda, opera ritenuta necessaria al fine di rendere la viabilità accessibile sia ai mezzi di sgombero neve e di servizio, sia ai mezzi di soccorso, attualmente molto limitata a causa del restringimento in corrispondenza dell'edificio;

Considerato, al riguardo, che:

- l'amministrazione comunale è intenzionata ad acquistare due edifici con le relative pertinenze collocati nel centro storico dell'abitato di Telve in accordo con i proprietari che attualmente si sono dichiarati disponibili alla cessione degli immobili, precisamente l'immobile contraddistinto dalla pp.ed. 393 e 394 C.C. Telve di Sotto, edificio denominato "ex casa Fedele" che si trova in via Tonda, e l'edificio contraddistinto dalla p.ed. 197/2 C.C. Telve di Sotto, edificio denominato "ex Municipio" che si trova in via Fabbri;
- detti edifici, inutilizzati da decenni e senza alcun intervento di manutenzione, riversano allo stato attuale in condizioni di abbandono e di evidente degrado;
- le strutture edilizie, collocate in punti strategici dell'abitato, saranno sottoposte a completa demolizione al fine di poter realizzare interventi di allargamento della viabilità e predisporre nuove aree pubbliche e per la sosta delle autovetture;
- la demolizione degli edifici sarà esclusivamente finalizzata alla realizzazione di opera di interesse pubblico e sarà mirata inoltre a valorizzare l'intera cortina edilizia circostante;
- la disciplina introdotta dalla presente variante, seguendo le indicazioni che saranno introdotte nelle relative schede del PRG Centro Storico, dovrà concretizzarsi in un'attenta trasformazione degli ambiti esistenti, contemperando le esigenze di tutela del tessuto insediativo storico con le moderne esigenze abitative e di fruibilità del tessuto storico esistente.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 34 dd. 29.11.2018, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la prima adozione preliminare della Variante non sostanziale al P.R.G. del comune di Telve per opere pubbliche, che specifica e motiva la nuova pianificazione introdotta;

Considerato che il progetto di variante in parola - relativo alla realizzazione di nuovi spazi da destinare a parcheggio, l'allargamento della viabilità e la creazione di nuovi spazi pubblici - si configura come una variante per opere pubbliche del PRG Centro Storico ai sensi dell'art. 39, comma 2 lettera b) della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm., avanzato dall'Amministrazione al fine di poter programmare interventi di pubblico interesse e, quindi, di poter procedere con le fasi successive di progettazione delle opere, consentendo la massima pubblicità e condivisione anche dal punto di vista urbanistico delle intenzioni dell'Amministrazione comunale;

Dato atto che:

- ✓ la delibera di prima adozione è stata depositata a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 18 dicembre 2018, come da avviso datato 18.12.2018 (prot. n. 6864) e pubblicato sull'albo comunale in pari data, sul sito web del Comune di Telve e sul quotidiano locale "Corriere del Trentino" il giorno 20.12.2018, specificando che durante il periodo di pubblicazione chiunque aveva facoltà di presentare osservazioni nel pubblico interesse;
- ✓ durante il periodo di deposito della Variante non sono pervenute osservazioni;
- ✓ con nota del 21 dicembre 2018 il Comune di Telve ha provveduto alla trasmissione della pratica al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T. per l'espressione del parere di competenza;
- ✓ l'Ufficio per la Pianificazione Urbanistica ed il Paesaggio del Servizio Urbanistica con nota del 14.02.2019 prot. n. 104104, qui pervenuta e protocollata al n. 917 dd. 15.02.2019, in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 39 comma 3 della Legge urbanistica provinciale, ha comunicato che la variante al Piano Regolatore Generale è stata sottoposta al parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio che si è espresso favorevolmente (parere n. 11/19 – verbale dd. 14.02.2019, prat. 2585) e nel quale sono riportate le osservazioni al fine dell'approfondimento delle modifiche adottate in via preliminare da questo Consiglio comunale, per il prosieguo del suo iter di approvazione;

Rilevata, alla luce del parere sopra indicato, la necessità di modificare le schede D22 e G19 del PRG Centro Storico, integrandone i contenuti rispetto a quanto proposto in sede di prima adozione, nonché

di prendere in esame anche la scheda D23, riconsiderandone i contenuti in riferimento a quanto esposto nella relazione illustrativa facente parte della variante;

Considerato che l'arch. Barbara Dall'Omo con studio a Levico Terme (TN), ha provveduto a consegnare al Comune di Telve in data 03.04.2019 al prot. n. 1865 gli elaborati adeguati al parere PAT n. 11/2019 del 14.02.2019 che contengono precisazioni e controdeduzioni alle osservazioni pervenute dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, modificando le due schede D22 e G19 del Centro storico ed integrando la scheda D23, anch'essa oggetto di modifica;

Richiamato il progetto di Variante non sostanziale al PRG del Comune di Telve – Centro Storico - per opere pubbliche a firma dell'arch. Barbara Dall'Omo, definitivamente presentato in data 03.04.2019 prot. n. 1865, aggiornato a seguito delle richieste formulate dalla PAT, composto dalla seguente documentazione:

- Cartografia stato di raffronto e stato di variante:
 - Tavola P.1 Categoria di intervento edifici
 - Tavola A.2 Epoca di costruzione
 - Tavola A.3 Degrado
 - Tavola A.5 Grado di utilizzo
 - Tavola A.7 Analisi concessioni edilizie 1991-1996
- Relazione norme di attuazione
- Relazione illustrativa
- Scheda insediamenti storici:
 - Scheda D22 Stato di variante
 - Scheda G19 Stato di variante
- Scheda D23 Stato di variante
- Verifica di assoggettabilità
- Valutazione preventiva del rischio idrogeologico PGUAP
- Verifica usi civici

Visti gli artt. 37, 38, 39 della L.P. n. 15/2015 relativi alla pianificazione urbanistica e governo del territorio che definiscono la procedura per l'approvazione delle Varianti al Piano Regolatore Generale;

Visto l'art. 39, commi 2 e 3 della L.P. n. 15/2015, il quale prevede che le varianti considerate non sostanziali al piano regolatore generale sono adottate con il procedimento che regola la formazione del piano, con la riduzione a metà dei termini previsti dall'art. 37, e si prescinde dalle forme di pubblicità previste dall'art. 37, comma 1. Inoltre le varianti considerate non sostanziali non sottostanno ai limiti previsti dal comma 2 dell'art. 42 della medesima legge provinciale;

Dato atto che, in base agli artt. 37 e 39 della L.P. n. 15/2015, gli elaborati relativi alla Variante non sostanziale al P.R.G. per opere pubbliche saranno trasmessi alla Giunta provinciale per la successiva approvazione;

Dato atto che la presente Variante non sostanziale al P.R.G. non contiene modifiche di destinazione di beni gravati da uso civico, per le quali si renda necessario l'avvio della procedura di cui all'art. 18 della L.P. 24.06.2005, n. 6;

Atteso che con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 42, comma 4, della L.P. n. 15/2015 la presente variante non è soggetta ai limiti previsti dal comma 2 del medesimo articolo;

Dato atto che la competenza a deliberare in materia è assegnata al Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;

Visto il Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm.;

Vista la Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm., in particolare gli artt. da 37 a 42;

Acquisito il parere favorevole, espresso ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., sulla presente proposta di deliberazione dal Responsabile dell'ufficio Tecnico settore Urbanistica geom. Bruno Donati;

Dato atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere di regolarità contabile nè dell'attestazione di copertura finanziaria;

Visto lo statuto comunale vigente;

Svoltasi la discussione, come riportato nel processo verbale di seduta;

Con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 0, contrari n. 0, su n. n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) **di considerare** la premessa e le precisazioni e prescrizioni sopra esposte parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di adottare per la seconda volta ed in via definitiva**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38, 39 della L.P. n. 15 del 04.08.2015, per quanto esposto in premessa, la Variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Telve - Centro Storico - per opere pubbliche, come redatta dall'arch. Barbara Dall'Omo (P.IVA 02126170220) con studio a Levico Terme (TN) – definitivamente pervenuta e protocollata al protocollo municipale n. 1865 dd. 03.04.2019, composta dai seguenti elaborati, che seppur non materialmente allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - *Cartografia stato di raffronto e stato di variante:*
 - *Tavola P.1 Categoria di intervento edifici*
 - *Tavola A.2 Epoca di costruzione*
 - *Tavola A.3 Degrado*
 - *Tavola A.5 Grado di utilizzo*
 - *Tavola A.7 Analisi concessioni edilizie 1991-1996*
 - *Relazione norme di attuazione*
 - *Relazione illustrativa*
 - *Scheda insediamenti storici:*
 - *Scheda D22 Stato di variante*
 - *Scheda G19 Stato di variante*
 - *Scheda D23 Stato di variante*
 - *Verifica di assoggettabilità*
 - *Valutazione preventiva del rischio idrogeologico PGUAP*
 - *Verifica usi civici*
- 3) **di dare atto** che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Telve - Centro Storico - per opere pubbliche, rientra tra le tipologie di varianti considerate urgenti o non sostanziali ai sensi e per gli effetti dell'art. 39, comma 2, lettera b) della Legge Provinciale 05.08.2015, n. 15 e ss.mm.;
- 4) **di dare atto** che la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Telve - Centro Storico - per opere pubbliche non contiene modifiche di destinazione di beni gravati da uso civico, per le quali si renda necessario l'avvio della procedura di cui all'art. 18 della L.P. 24.06.2005, n. 6;
- 5) **di dare atto** che, a norma di quanto previsto dal combinato disposto dal d.P.P. 14.09.2006 n.15-68/Leg., la predetta Variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale per opere pubbliche è corredata dell'elaborato tecnico di "verifica assoggettabilità alla rendicontazione urbanistica", redatto dal tecnico progettista della Variante, con cui si ritiene di non dover procedere con la redazione della rendicontazione urbanistica per le motivazioni ivi contenute;

- 6) **di recepire** la prescrizione del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT disponendo che il progetto di riordino urbano, relativamente alla parte pubblica, dovrà essere sottoposto al parere sulla qualità architettonica, di competenza della CPC, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. B) punto 3) della L.P. n. 15 del 04.08.2015;
- 7) **di trasmettere** la presente deliberazione e copia degli elaborati relativi alla seconda adozione definitiva della Variante in parola, tramite il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T., alla Giunta provinciale di Trento per l'approvazione della variante di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, comma 9, della L.P. 05.08.2015, n. 15.
- 8) **di dichiarare** la presente, con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 0, contrari n. 0, su n. n. 12 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. al fine di consentire la rapida definizione dei conseguenti adempimenti;
- 9) **di dare evidenza** che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
- I ricorsi b) e c) sono alternativi*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Trentin dott. Fabrizio

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Stratta dott.ssa Liliana

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il 16/04/2019 per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

Contestualmente all'affissione all'albo la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Iuni dott.ssa Silvana

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi fino al 26/04/2019 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Telve, lì 27/04/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

Iuni dott.ssa Silvana

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15 aprile 2019, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Iuni dott.ssa Silvana

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L;
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199;
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.